

Rapporto sulle entrate tributarie - Marzo 2010

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del periodo gennaio - marzo 2010 mostrano un risultato in lieve flessione rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo dell'anno passato; la flessione è imputabile al previsto minor versamento a saldo registrato a febbraio 2010 dell'imposta sostitutiva su interessi e altri redditi da capitale. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato registrano una variazione negativa di -1.130 milioni di euro (-1,3 per cento), rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. In misura minore anche le imposte degli enti territoriali registrano una variazione negativa di 82 milioni di euro (-1,7 per cento). Al contrario, risulta favorevole l'andamento dei ruoli incassati, che nel periodo evidenziano una crescita pari a 293 milioni di euro (+33,0 per cento). Nel complesso, quindi, le entrate tributarie del bilancio dello Stato e degli enti territoriali, inclusi gli incassi erariali dei ruoli (89.204 milioni di euro per il 2010 contro 90.123 milioni di euro per il 2009), evidenziano una leggera flessione pari a -919 milioni di euro (-1,0 per cento). In questo periodo dell'anno va ricordato che le compensazioni d'imposta, relativamente alla componente legata all'IVA, risultano in forte diminuzione mostrando una riduzione di ben 3.942 milioni di euro (-57,1 per cento): il risultato è la conseguenza di fattori legislativi e tecnico- amministrativo in materia di controllo preventivo delle compensazioni IVA, di cui si dirà nel successivo specifico paragrafo (§1.4).

Gen - Mar	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	90.123	89.204	-919	-1,0%
Bilancio Stato	84.299	83.169	-1.130	-1,3%
Ruoli (incassi)	888	1.181	293	33,0%
Enti territoriali	4.936	4.854	-82	-1,7%

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel periodo gennaio-marzo le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono state pari a 83.169 milioni di euro in leggera flessione rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del 2009 (-1.130 milioni di euro, pari a -1,3 per cento). Il risultato negativo dell'imposta sostitutiva su interessi e altri redditi da capitale (-1.399 milioni di euro, pari a -56,2 per cento), è imputabile al previsto minor versamento a saldo registrato a febbraio 2010 conseguente alla riduzione dei tassi d'interesse avvenuta nel 2009. Meno rilevante il passivo del lotto (-230 milioni di euro pari a -16,0 per cento) e degli oli minerali (-291 milioni di euro, pari -6,5 per cento). Bilanciano il risultato negativo delle imposte citate i risultati positivi soprattutto dell'IRE (+572 milioni di euro, pari a +1,4 per cento), dell'IVA (+172 milioni di euro pari allo +0,8 per cento).

Gen - Mar	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	84.299	83.169	-1.130	-1,3%
IRE	40.983	41.555	572	1,4%
Sostitutiva	2.490	1.091	-1.399	-56,2%
IVA	20.491	20.663	172	0,8%
Lotto	1.434	1.204	-230	-16,0%
Oli minerali	4.447	4.156	-291	-6,5%

1.2 I ruoli (incassi).

I ruoli incassati nel periodo ammontano a complessivi 1.181 milioni di euro con una variazione positiva di 293 milioni di euro (+33,0 per cento).

Gen - Mar	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	888	1.181	293	33,0%
Imp. Dirette	604	777	173	28,6%
Imp. Indirette	284	404	120	42,3%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali del periodo gennaio-marzo mostrano un risultato sostanzialmente analogo a quello registrato nel corrispondente periodo dell'anno passato: si registrano complessivamente entrate per 4.854 milioni di euro con una leggera variazione negativa di 82 milioni di euro (-1,7 per cento).

Gen - Mar	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	4.936	4.854	-82	-1,7%
Add. Regionale	1.161	1.118	-43	-3,7%
Add. Comunale	331	308	-23	-6,9%
IRAP	3.444	3.428	-16	-0,5%

1.4 Le poste correttive.

L'ammontare delle compensazioni registrate nel periodo, 4.779 milioni di euro (-46,3 per cento), è influenzato da alcuni provvedimenti posti in essere in materia di controllo preventivo delle compensazioni IVA. In sintesi, dal 1° gennaio dell'anno corrente, le compensazioni IVA per importi superiori a 10.000 euro, se relative a crediti IVA annuali del 2009 ovvero crediti trimestrali del 2010, possono essere eseguite esclusivamente a partire dal giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della relativa dichiarazione. Non soggette a tale procedura, invece, le compensazioni IVA per crediti annuali del 2008, nonché quelle per crediti trimestrali del 2009. Considerati i tempi di presentazione della dichiarazione IVA (dal 1° febbraio fino alla fine di marzo) la modifica nella modalità di esecuzione descritta, implica che il flusso delle compensazioni IVA dei primi mesi del 2010 sarà completamente diverso da quello dell'analogo periodo del 2009. Si evidenzia che il risultato delle compensazioni sulle imposte indirette per il mese di Marzo 2010 sono in linea con il risultato dello stesso periodo dell'anno precedente. I prossimi mesi indicheranno quale sarà l'andamento delle compensazioni IVA in relazione al forte calo registrato nel primo bimestre dell'anno conseguente ai provvedimenti citati.

Gen - Mar	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	8.897	4.779	-4.118	-46,3%
Comp. Dirette	795	802	7	0,9%
Comp. Indirette	6.898	2.956	-3.942	-57,1%
Comp. Territoriali	76	109	33	43,4%
Vincite	1.128	912	-216	-19,1%

2. Le previsioni delle entrate tributarie.

Le previsioni mensili delle entrate tributarie considerate nel presente rapporto derivano da quelle annuali presentate con il Programma di Stabilità presentato dal Governo (gennaio 2010).

Il confronto tra il gettito registrato nel periodo gennaio-marzo e le previsioni per lo stesso periodo evidenziano uno scostamento negativo pari a 1.544 milioni di euro (-1,8 per cento). Lo scostamento, per il periodo in esame, è ascrivibile essenzialmente alle entrate del bilancio dello Stato negativo per -1.631 milioni di euro (-2,0 per cento) e alle entrate degli enti territoriali negativo per -233 milioni di euro (-4,8 per cento). In considerazione del fatto che la mensilizzazione delle previsioni si basa su criteri di distribuzione statistica, lo scostamento evidenziato si colloca all'interno del margine di errore insito nel calcolo e di conseguenza si può ritenere che il gettito è sostanzialmente in linea con le previsioni stesse.

Gen - Mar	Gettito	Prev	Δ	Δ%
Totale	84.425	85.969	-1.544	-1,8%
Totale BdS	83.169	84.800	-1.631	-2,0%
IRE	41.555	42.051	-496	-1,2%
IRES	1.038	1.599	-561	-54,0%
Sostitutiva	1.091	1.556	-465	-42,6%
Lotto	1.204	1.725	-521	-43,3%
Oli minerali	4.156	4.151	5	0,1%
Ruoli	1.181	1.024	157	13,3%
Poste correttive (*)	-4.779	-4.942	163	3,4%
Enti territoriali	4.854	5.087	-233	-4,8%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

3. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 79.655 milioni di euro e presentano una variazione negativa, rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, di 1.341 milioni di euro (-1,7 per cento). Lo scostamento è attribuibile per -754 milioni di euro al comparto delle imposte dirette, in cui si evidenzia la flessione dell'imposta sostitutiva parzialmente compensata dall'IRE e da altre imposte minori della categoria, e per -587 milioni di euro al comparto delle imposte indirette, essenzialmente dovuto al risultato dell'imposta sugli oli minerali che registra una variazione negativa di 845 milioni di euro (-17,7 per cento). Tale ultimo risultato deriva esclusivamente da un fattore contabile; infatti quasi la metà del gettito registrato nel gennaio del 2009 è derivato dal versamento in conto residui di somme accertate nei mesi precedenti, ma non incassate: questo fenomeno non si è verificato nel mese di gennaio dell'anno corrente. Al netto di questo elemento di natura contabile il gettito registrato nel periodo gennaio-marzo 2010 è in linea con quello dello stesso periodo del 2009.

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen - Mar	2009	2010	Δ	Δ%	Gen - Mar	2009	2010	Δ	Δ%
Totale entrate	84.299	83.169	-1.130	-1,3%	Totale entrate	80.996	79.655	-1.341	-1,7%
Totale Dirette	46.021	45.073	-948	-2,1%	Totale Dirette	45.179	44.425	-754	-1,7%
IRE	40.983	41.555	572	1,4%	IRE	40.222	40.912	690	1,7%
IRES	1.353	1.038	-315	-23,3%	IRES	1.557	1.287	-270	-17,3%
Sostitutiva	2.490	1.091	-1.399	-56,2%	Sostitutiva	2.448	1.058	-1.390	-56,8%
Altre dirette	1.195	1.389	194	16,2%	Altre dirette	952	1.168	216	22,7%
Totale Indirette	38.278	38.096	-182	-0,5%	Totale Indirette	35.817	35.230	-587	-1,6%
IVA	20.491	20.663	172	0,8%	IVA	20.199	20.185	-14	-0,1%
Oli minerali	4.447	4.156	-291	-6,5%	Oli minerali	4.762	3.917	-845	-17,7%
Tabacchi	2.370	2.391	21	0,9%	Tabacchi	2.370	2.347	-23	-1,0%
Lotto e lotterie	2.813	2.813	0	0,0%	Lotto e lotterie	1.135	1.425	290	25,6%
Altre indirette	8.157	8.073	-84	-1,0%	Altre indirette	7.351	7.356	5	0,1%

3.1 Le entrate tributarie: integrazioni e rettifiche

Con riferimento agli incassi, se si considera anche la parte di Tesoreria ripartita nei primi giorni del mese successivo e le opportune rettifiche alle poste di bilancio, le entrate tributarie al lordo delle compensazioni nel primo trimestre del 2010 presentano una riduzione rispetto al risultato dell'anno precedente di 469 milioni di euro (-0,5%). Tale risultato è da imputare ad un minore gettito delle entrate tributarie del Bilancio dello Stato rispetto al 2009 (-0,5%). La componente regionale nel suo complesso (settore privato e settore pubblico) presenta un minor gettito per 68 milioni (-2,0%) rispetto al medesimo periodo del 2009.

Gli incassi al netto delle compensazioni sono risultati in forte aumento rispetto al primo trimestre del 2009 (+3.278 milioni), in seguito alle modifiche introdotte alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto (con particolare riferimento alle disposizioni in materia di crediti IVA vantati dai contribuenti) dall'art. 10 del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. In seguito a tale modifica, non è possibile effettuare un confronto significativo tra gli aggregati relativi agli incassi netti in quanto non risultano omogenei.

INCASSI TRIBUTARI					
		2009	2010		
		Marzo	Marzo	<i>diff.</i>	<i>var %</i>
Incassi tributari lordi	<i>a</i>	86.758	86.288	-469	-0,5
Entrate tributarie Stato	<i>a.1</i>	79.927	79.505	-422	-0,5
Imposte dirette		44.923	44.310	-612	-1,4
Imposte indirette		35.004	35.195	190	0,5
Entrate enti territoriali: settore privato	<i>a.2</i>	3.415	3.436	20	0,6
Imposte dirette		1.869	1.889	20	1,1
Imposte indirette		1.546	1.547	1	0,0
Entrate enti territoriali: settore pubblico	<i>a.3</i>	3.416	3.348	-68	-2,0
Imposte dirette		468	426	-43	-9,1
Imposte indirette		2.947	2.922	-25	-0,9
Compensazioni richieste	<i>b</i>	7.549	3.801	-3.747	-49,6
Imposte dirette		677	808	131	19,4
IVA		6.872	2.993	-3.878	-56,4
Totale incassi tributari al netto delle compensazioni	<i>c = a - b</i>	79.209	82.487	3.278	4,1
Imposte dirette		46.584	45.817	-767	-1,6
Imposte indirette		32.626	36.670	4.044	12,4

3.1.1 Le entrate tributarie del Bilancio dello Stato

Le entrate tributarie del Bilancio dello Stato, cui va aggiunta la parte di Tesoreria ripartita nei primi giorni del mese successivo (ma di competenza del mese di marzo) e apportate le opportune rettifiche alle poste di bilancio (quali quelle conseguenti al versamento in conto residui nel mese di gennaio 2009 di somme accertate ma non incassate nei mesi precedenti, relative all'imposta sugli oli minerali per 720 milioni di euro), sono state pari a 79.505 milioni di euro, in riduzione di 422 milioni di euro rispetto al 2009 (-0,5%). Le imposte dirette hanno registrato un minore gettito per 612 milioni di euro (-1,4%) mentre la componente indiretta è risultata in aumento di 190 milioni (+0,5%) rispetto ai primi due mesi del 2009.

<i>Bilancio dello Stato: Entrate tributarie lorde</i>				
Mln Euro	2009	2010	diff.	var %
	Marzo	Marzo		
Imposte dirette	44.923	44.310	-612	-1,4
IRPEF	39.979	40.787	808	2,0
IRES	1.537	1.286	-251	-16,3
Imposta sostitutiva	2.446	1.059	-1.387	-56,7
Restanti dirette	961	1.178	217	22,6
Imposte indirette	35.004	35.195	190	0,5
IVA	20.109	20.142	33	0,2
Altre imposte sugli affari	5.858	5.904	45	0,8
Imposte sulla produzione	5.400	5.376	-24	-0,4
Tabacchi	2.372	2.349	-23	-1,0
Lotto e giochi	1.265	1.424	160	12,6
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE LORDE	79.927	79.505	-422	-0,5

Le imposte dirette hanno beneficiato del buon andamento rilevato dall'IRPEF (+682 milioni) trainato dalle ritenute da lavoro dipendente (pensioni e lavoratori dipendenti) e dai ruoli. Tale andamento è stato controbilanciato da minori incassi relativi all'IRES (che, nel primo trimestre, in seguito ai minori incassi rilevati nel solo mese di marzo, risulta in diminuzione per circa 250 milioni) e all'imposta sostitutiva sui redditi di capitale (-1.387 milioni) in particolare per minori ritenute su interessi, premi e altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito.

Le imposte indirette evidenziano un miglioramento del gettito IVA (+33 milioni) che, nel solo mese di marzo, ha beneficiato di un forte miglioramento della componente legata alle importazioni. Rispetto al primo trimestre del 2009, la componente indiretta ha inoltre beneficiato del buon andamento delle imposte legate agli affari, nonché delle altre imposte indirette, in particolare quelle sulla produzione e sui giochi.

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRE. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti locali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
- 2 Le previsioni sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.
- 3 Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.
 - 3.1 Il gettito fiscale esaminato nel presente paragrafo comprende gli incassi tributari dello Stato e le entrate degli enti territoriali (regioni). Gli importi differiscono da quanto indicato nel paragrafo 3 in quanto si considerano sia gli incassi del bilancio dello Stato sia la parte di Tesoreria che viene ripartita nel mese successivo. Inoltre le entrate del bilancio dello Stato sono al netto delle regolazioni contabili.

Rapporto sull'andamento delle entrate contributive - Marzo 2010

1. Le entrate contributive.

Le entrate contributive a tutto il mese di marzo mostrano nel complesso una lieve riduzione rispetto a quelle del marzo 2009.

I contributi INPS registrano un incremento pari a 210 milioni (+ 0,6 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, dovuto interamente all'incremento del recupero crediti, in via diretta e tramite concessionari, registrato nei primi tre mesi del 2010.

L'incremento (+ 1,4 per cento) dei contributi INPDAP è dovuto essenzialmente all'aumento della *contribuzione di finanziamento aggiuntiva* a carico delle amministrazioni statali (Legge n. 335/1995, art. 2 comma 3) che viene versata dal bilancio dello Stato all'Ente in rate trimestrali anticipate.

I premi riscossi dall'INAIL sono risultati inferiori allo scorso anno per 482 milioni (- 10,7 per cento), presumibilmente a causa del maggiore ricorso alla rateazione del versamento dei premi, nonché a causa dell'andamento negativo dei redditi del 2009 e di quelli previsti per il 2010. Infatti tale andamento era già presente a febbraio, mese in cui il datore di lavoro paga il premio di autoliquidazione, che è dato dalla somma algebrica della *rata* (premio anticipato per l'anno in corso) e della *regolazione* (conguaglio per l'anno precedente). Tale riduzione potrebbe dunque venire riassorbita in corso d'anno nel caso in cui un cospicuo numero di datori di lavoro avesse deciso di avvalersi dello strumento della rateazione del premio assicurativo.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>					
	Mln Euro dati cumulati	2009	2010	<i>diff.</i>	<i>var %</i>
		Marzo	Marzo		
(a) INPS		34.981	35.191	210	0,6
INPDAP		11.994	12.156	162	1,4
(di cui CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)		2.225	2.400	175	7,9
INAIL		4.502	4.020	-482	-10,7
(b) ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PUBBLICI		647	646	-1	-0,2
(c) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI		1.436	1.203	-233	-16,2
TOTALE		53.560	53.216	-344	-0,6

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili comunicati dall'INPS.

(b) Gli altri Enti previdenziali pubblici sono: IPOST, IPSEMA, ENPALS.

(c) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati. Non essendo pervenuti ancora i dati a tutto il mese di marzo, anche questi ultimi sono stimati.

2. Le previsioni delle entrate contributive.

Le previsioni mensili delle entrate contributive considerate nel presente rapporto hanno come base quelle annuali sottostanti al Programma di Stabilità presentato nel mese di gennaio 2010.

Nel complesso, il confronto tra consuntivo e previsioni evidenzia uno scostamento dello 0,9 per cento. Considerando che la mensilizzazione delle previsioni si basa su criteri di distribuzione statistica, lo scostamento registrato si colloca all'interno del margine di errore insito nel calcolo e di conseguenza si può affermare che sostanzialmente il gettito contributivo complessivo del comparto risulta in linea con le previsioni.

Entrate contributive - Enti di previdenza					
	Mln Euro dati cumulati	Marzo 2010			
		consuntivo	previsioni	diff.	var. %
(a) INPS		35.191	35.362	-171	-0,5
INPDAP		12.156	12.165	-9	-0,1
(di cui CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)		2.400	2.400	0	0,0
INAIL		4.020	4.439	-419	-9,4
(b) ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PUBBLICI		646	517	129	25,0
(c) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI		1.203	1.203	0	0,0
TOTALE		53.216	53.686	-469	-0,9

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili comunicati dall'INPS.

(b) Gli altri Enti previdenziali pubblici sono: IPOST, IPSEMA, ENPALS.

(c) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati. Non essendo pervenuti ancora i dati a tutto il mese di marzo, anche questi ultimi sono stimati.

Nota metodologica

Le previsioni annuali utilizzate per la mensilizzazione della previsione sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.

Ai fini delle previsioni mensili INPS sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi due anni nei quali le entrate contributive includono i versamenti per TFR.

Ai fini delle previsioni mensili INPDAP sono stati presi in considerazione i dati dell'ultimo anno, in cui i versamenti mensili delle amministrazioni statali si sono in qualche modo stabilizzate.

Ai fini delle previsioni mensili INAIL sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi tre anni ritenuti più significativi soprattutto nei mesi di liquidazione dei premi (febbraio, maggio, agosto e novembre).

Ai fini delle previsioni mensili degli altri enti previdenziali pubblici (IPOST, IPSEMA e ENPALS) e degli enti previdenziali privatizzati sono stati presi in considerazione i dati trimestrali degli ultimi tre anni, desunti dalle Relazioni trimestrali di cassa.